

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Anziani al centro - Cagliari

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale del progetto Anziani al Centro Cagliari

Sostenere le persone fragili nella promozione e valorizzazione individuale attraverso il confronto intergenerazionale e promuovere il benessere, l'apprendimento e l'inclusione sociale nel territorio.

Il progetto si propone, in coerenza con il programma, di intervenire sugli obiettivi dell'agenda 2030 promuovendo il benessere e la salute per tutti e per tutte le età garantendo una sana vita e uscire dalla condizione di emarginazione sociale delle persone fragili, ridurre la quota di popolazione che ancora oggi vive condizioni di povertà (economica, sociale, culturale). Intende perseguire l'obiettivo di fornire un'educazione inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti al fine di migliorare la vita delle persone e raggiungere alti livelli di autonomia, possibilità di crescita e una vita dignitosa. Il tema centrale è la solidarietà nelle azioni e nel raggiungimento degli obiettivi e l'educazione come strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi 2030 e sebbene l'agenda attribuisce un goal specifico (obiettivo 4) è anche un mezzo per realizzare tutti gli altri obiettivi contribuendo in maniera decisiva alla valorizzazione individuale.

L'area progettuale si articola in 2 assi;

Asse I Azioni di assistenza e supporto personale in cui si delineano azioni che rafforzano le relazioni e la socializzazione tra ospiti e famiglie.

Asse II Azioni per la cittadinanza attiva e Inclusione sociale in cui si delineano azioni di sensibilizzazione sociale e scambi intergenerazionali, creando alleanze e rete nel territorio e sensibilizzando al tema dell'invecchiamento attivo e di scambi intergenerazionali.

Obiettivo specifico 1: Favorire un clima familiare e costruire percorsi di fiducia e di socializzazione e promuovere esperienze significative coinvolgendo le famiglie nell'accompagnamento.

Obiettivo specifico 2: Ampliare la rete e le alleanze divulgando una cultura di animazione territoriale e iniziative solidali intergenerazionali

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA	OBIETTIVO AGENDA 2030	AMBITO	CONTRIBUTO FORNITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Favorire percorsi di prossimità Cagliari	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 4	C) Sostegno e Inclusione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese	<p>Contribuire a creare una società inclusiva assicurando interventi mirati per uscire dallo stato di fragilità e di isolamento.</p> <p>Garantire a tutti la possibilità di una vita dignitosa e in salute in cui tessere buone relazioni, favorire l'apprendimento permanente e contrastare l'isolamento.</p> <p>Promuovere buone prassi avviando percorsi di volontariato a sostegno delle sedi e delle persone fragili.</p>

SEDE 1 OAMI SARDEGNA CASA VALENTINO AMBU /CENTRO
RESIDENZIALE E DIURNO 180091

AZIONI	RISULTATI ATTESI (INDICATORI POST)
Assistenza, accoglienza e supporto personale	<p>Indicatore 1.1 Incrementare del 30% le iscrizioni e raggiungere 15 iscritti giornalieri con presenza quotidiana. Abbassare il rapporto numerico utenti da 1:5 a 1:3.</p> <p>Indicatore 1.2 Migliorare il 20% delle relazioni all'interno della struttura intervenendo sull'ascolto e sulla comunicazione e sul racconto della giornata. Realizzare 1 attività socializzante al giorno migliorando del 50 % la qualità della vita degli ospiti nella struttura promuovendo l'autonomia e valorizzando le capacità personali e sociali</p> <p>Indicatore 1.3 Migliorare le autonomie personali di 7 ospiti (supporto all'utilizzo degli spazi es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto) Miglioramento nelle attività manuali di 7 ospiti</p> <p>Indicatore 1.4 Realizzare 2 gite esterne nel corso dell'anno.</p> <p>Indicatore 1.5 Avviare il servizio di accompagnamento (attraverso i mezzi pubblici o a piedi per gli ospiti che vivono quartiere) almeno per 2 ospiti del centro diurno.</p> <p>Indicatore 1.6 Coinvolgere 2 famiglie in attività socializzanti o esterne alla struttura nel corso dell'anno.</p>
Partecipare Lavorare in rete Formare Disseminare	<p>Indicatore 2.1 Favorire gli incontri nelle scuole attraverso progetti di sensibilizzazione promossi dalla caritas diocesana e testimoniare le attività della struttura e del servizio civile al fine di coinvolgere gli studenti in attività di volontariato. Coinvolgere almeno 80 studenti.</p> <p>Indicatore 2.2 Aumentare del 50% i contatti con il territorio e stimolare la creazione di iniziative di carattere solidale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare il campo estivo di volontariato e coinvolgere 110 giovani in attività di solidarietà (almeno 6 nella sede) - Realizzare il Convegno Giovani coinvolgendo i giovani intercettati durante l'anno (circa 80) - Realizzazione di interviste e pubblicazione degli articoli nel dossier Caritas <p>Indicatore 2.3 Organizzazione di 2 incontri con enti del terzo settore e gemellaggio con altre strutture per anziani. (gite, spettacoli, occasioni di confronto, promuovere il volontariato, seminari informativi famiglie)</p>

SEDE 2 OAMI SARDEGNA STRUTTURA ANZIANI 180092	
AZIONI	RISULTATI ATTESI (INDICATORI POST)
Assistenza, accoglienza e supporto personale	<p>Indicatore 1.1 Migliorare il 20% delle relazioni all'interno della struttura, intervenendo sull'ascolto e sulla comunicazione e sul racconto della giornata. Coinvolgere almeno 4 giovani animatori del territorio.</p> <p>Indicatore 1.2 Incrementare da 2 a 4 attività di animazione ludica ricreativa alla settimana e di stimolazione cognitiva.</p> <p>Indicatore 1.3 Migliorare le autonomie personali degli ospiti (supporto all'utilizzo degli spazi es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto, assistenza ai pasti, attività manuali)</p> <p>Indicatore 1.4 Realizzare 1 gita esterne nel corso dell'anno.</p> <p>Indicatore 1.5 Avviare il servizio di accompagnamento o al servizio degli ospiti del centro.</p> <p>Indicatore 1.6 Coinvolgere 2 famiglie in attività socializzanti o esterne alla struttura nel corso dell'anno e la parrocchia di riferimento.</p>
Partecipare Lavorare in rete Formare Disseminare	<p>Indicatore 2.1 Favorire gli incontri nelle scuole attraverso progetti di sensibilizzazione promossi dalla caritas diocesana e testimoniare le attività della struttura e del servizio civile al fine di coinvolgere gli studenti in attività di volontariato. Coinvolgere almeno 80 studenti.</p> <p>Indicatore 2.2 Aumentare del 50% i contatti con il territorio e stimolare la creazione di iniziative di carattere solidale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare il campo estivo di volontariato e coinvolgere 110 giovani in attività di solidarietà (almeno 6 nella sede) - Realizzare il Convegno Giovani coinvolgendo i giovani intercettati durante l'anno (circa 80) - Realizzazione di interviste e pubblicazione degli articoli nel dossier Caritas <p>Indicatore 2.3 Organizzazione di 2 incontri con enti del terzo settore e gemellaggio con altre strutture per anziani. (gite, spettacoli, occasioni di confronto, promuovere il volontariato, seminari informativi famiglie)</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: Casa Valentino Ambu/Centro residenziale e diurno 180091

Sede Casa Anziani 180092

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile
--------------------------	---

ATTIVITÀ 1.1: Organizzazione dell'accoglienza e degli spazi	DESCRIZIONE Gli operatori volontari in servizio civile partecipano alle riunioni di organizzazione e programmazione portando il proprio contributo. Sotto la supervisione delle operatrici si occuperanno di migliorare il servizio di accoglienza all'interno della struttura, favoriranno le dinamiche di relazione tra gli assistiti e li supporteranno nel rafforzare le loro autonomie. Si potranno occupare dell'animazione del gruppo e degli spostamenti da una camera all'altra. Entrerà in relazione con l'ospite attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero). Condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari.
ATTIVITÀ 1.2 Stimolare abilità socio - relazionali	DESCRIZIONE Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati ed insieme alle operatrici, si potranno occupare dell'organizzazione degli scambi relazionali e dei momenti di confronto che si terranno nella seconda metà della mattinata e/o del pomeriggio. Animano la quotidianità stimolando la reciproca conoscenza attraverso il dialogo e la condivisione di esperienze. Durante il pasto principale (pranzo) potranno essere di supporto e assistere la persona e offrendo ascolto e attenzione per contrastare l'isolamento e stimolare la vicinanza.
ATTIVITÀ 1.3 Stimolare l'autonomia e la motivazione	DESCRIZIONE Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e/o insieme alle operatrici assisteranno gli ospiti della struttura nella stimolazione della loro autonomia al fine di essere meno dipendenti e più pro attivi. Potranno aiutarli negli spostamenti, nelle passeggiate e nelle uscite, nel trasporto della carrozzina. Potranno inoltre svolgere attività motivazionali in supporto al gruppo e/o all'attività che devono svolgere.

<p>ATTIVITÀ 1.4</p> <p>Riunione di equipe</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile.</p>
<p>ATTIVITA' 1.5</p> <p>Pianificazione delle attività</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alle attività ludiche e ricreative che si svolgono nel centro diurno dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Le attività ludiche ricreative possono essere volte anche di pomeriggio e di sera nella sala comune della struttura per gli ospiti in residenziale. I volontari parteciperanno alla ideazione e organizzazione delle attività, individueranno attività da svolgere, tempistiche, contenuti, collaboreranno nel reperimento del materiale necessario. Potranno predisporre la sala per lo svolgimento dell'attività, reperire il materiale e risistemarlo una volta terminata l'attività. Possono organizzare una attività e creare locandine pubblicitarie da distribuire nel quartiere per incrementare il numero delle iscrizioni per quella giornata. Possono svolgere inoltre attività di segreteria organizzativa.</p>
<p>ATTIVITA' 1.5.1</p> <p>Stimolazione cognitiva</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alle attività insieme agli ospiti. Predispongono i materiali e le attrezzature utili per le attività e aiutano nel riordinare la sala dopo aver terminato l'attività. Le attività consistono nella stimolazione mirata al rallentamento del decadimento cognitivo e riattivare le competenze residue. Gli esercizi proposti comprendono giochi interattivi, di logica e ragionamento elementare, di lettura, di musicoterapia. Esempio schede didattiche per le stagioni; Schede didattiche animali, schede didattiche per il completamento delle parole) Tutti gli ospiti possono svolgere le attività in affiancamento. Le attività per essere efficaci devono essere personalizzate, cioè adattate alle necessità del singolo ospite e al suo modo di essere, di pensare, alle sue possibilità e capacità cognitive. Si realizzano la mattina o il pomeriggio. Il ruolo dei giovani in servizio civile consiste nell'assistere l'ospite nella realizzazione dell'attività.</p>

<p>ATTIVITÀ 1.5.2</p> <p>ludico ricreativa</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno insieme alle educatrici e volontarie del centro nello svolgimento delle attività insieme agli ospiti. Predispongono i materiali e le attrezzature utili per le attività e aiutano nel riordinare la sala dopo aver terminato l'attività. Le attività ricreative e manuali (svolte con il materiale da riciclo, il das e attività di costruzione). Si utilizza la narrazione, il racconto, si realizzano laboratori di disegno, di musica, di ballo e canto, di giochi cooperativi, di decoupage. Le attività per essere efficaci devono essere personalizzate, cioè adattate alle necessità del singolo ospite e al suo modo di essere, di pensare, alle sue possibilità e capacità cognitive. Si cercherà di favorire la socializzazione attraverso attività legate al racconto, ai giochi dell'infanzia, ai film degli ospiti iscritti al centro diurno, feste a tema, ballo, tombola, attività di riciclo, di disegno. Si realizzano nel pomeriggio/sera. Il ruolo dei giovani in servizio civile consiste nell'assistere l'ospite nella realizzazione dell'attività.</p>
<p>ATTIVITÀ 1.5.3</p> <p>espressiva , artistica e motoria</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno insieme alle educatrici e volontarie del centro nello svolgimento delle attività insieme agli ospiti. Predispongono i materiali e le attrezzature utili per le attività e aiutano nel riordinare la sala dopo aver terminato l'attività. Le attività espressive e artistiche impegnano gli ospiti in un processo di trasformazione fondato sul recupero dell'espressività, delle emozioni, dei vissuti, fuoruscita di ansia, gioie e malesseri. Tra le attività di espressione artistica: attività di lettura, di poesia, di ginnastica, di ballo e di canto. L'attività motoria ha l'obiettivo di prevenire le disfunzioni motorie attraverso una ginnastica dolce adattata a ciascun ospite. Si realizzano nel pomeriggio/sera presso la sala comune della casa residenziale.</p>

<p>ATTIVITÀ 1.6</p> <p>Servizio di accompagnamento</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile possono svolgere il servizio di accompagnamento per gli ospiti in diurno che consiste nel prendere e/o riportare l'ospite nel centro diurno. In un primo momento andranno insieme all'operatore referente mentre, in un secondo momento potranno svolgere gli accompagnamenti in autonomia permettendo così alla sede di accrescere il numero e la presenza degli ospiti nel servizio diurno e supportare le famiglie. Potranno utilizzare, se si disporranno, i mezzi della struttura oppure utilizzare i mezzi pubblici.</p> <p>Tra le attività di accompagnamento sono contemplate tutti gli spostamenti che il giovane in servizio civile può eseguire insieme all'ospite previo consenso dell'olp e della responsabile per il soddisfacimento della richiesta dell'ospite (esempio acquistare il giornale insieme).</p>
<p>ATTIVITÀ 2.1</p> <p>Programmazione e coordinamento di equipe</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla programmazione e calendarizzazione delle attività rivolte all'inclusione e alla calendarizzazione degli eventi solidali. Possono svolgere attività di segreteria organizzativa.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.2</p> <p>Interviste e Testimonianze</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile dovranno realizzare interviste e /o testimonianze per la realizzazione di iniziative solidali ed organizzare un report "S.o.s.tegno" sugli ospiti della struttura coinvolgendo le famiglie nell'iniziativa. Potranno sensibilizzare il loro percorso e la struttura attraverso le interviste alla radio locale, oppure attraverso l'incontro con altri giovani in occasioni di convegni e seminari. Possono creare locandine e distribuirle nelle università dove saranno predisposti dei banchetti in occasione dei momenti di sensibilizzazione al servizio civile. Potrebbe essere richiesta una loro testimonianza dell'esperienza in servizio civile svolta presso l'ente di accoglienza che verrà pubblicata nel dossier della Caritas diocesana.</p>

<p>ATTIVITÀ 2.3.</p> <p>Incontri con le scuole</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile potranno partecipare ai percorsi di sensibilizzazione nelle scuole promossi dalla Caritas diocesana in cui verrà richiesta la presentazione di un power point, cartellone in cui potranno raccontare il progetto e la fragilità delle persone che incontrano. Verrà loro richiesto di sensibilizzare la comunità promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale nelle scuole e nelle università. I volontari parteciperanno in modo attivo supervisionati dal team. L'attività è fuori sede, all'interno dell'istituto di II grado o presso aula formativa Caritas</p>
<p>ATTIVITÀ 2.4</p> <p>Realizzazione di eventi ed Iniziative solidali</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla realizzazione degli eventi nella struttura (feste a tema e ricorrenze come Natale, Carnevale e iniziative stagionali) con l'obiettivo di favorire la cooperazione. Parteciperanno alle gite, escursione ed eventi che si realizzeranno all'esterno (mare, montagna o passeggiate nel parco). Parteciperanno alla organizzazione del campo estivo di volontariato internazionale promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con l'ente di accoglienza del progetto, che si svolgerà a Cagliari nel mese di Agosto e/o presso una Caritas estera nel mese di Giugno/Luglio presso un centro di disabili (minori – adulti) . I volontari faranno parte dell'equipe e gestiranno le attività insieme agli operatori e ai volontari. Potranno svolgere attività di segreteria, di facilitazione delle dinamiche formative e di gioco ed eventualmente provvederanno ad organizzare i trasporti. Attività fuori sede.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.4.1</p> <p>Iniziativa solidale "Raccolta del Farmaco"</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>I giovani operatori in servizio civile partecipano alla raccolta del farmaco organizzata nelle farmacie per raccogliere i farmaci o materiali utili per la distribuzione alle famiglie che ne hanno bisogno. Si definirà il giorno e l'orario con la variazione della sede di servizio.</p>

<p>ATTIVITA' 2.4.2</p> <p>Campo estivo di Volontariato</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno al campo estivo di volontariato nel mese di agosto e verranno garantiti gli eventuali recuperi delle ore. Collaboreranno nell'organizzazione e nella segreteria, nella pubblicità e nelle attività che si svolgono durante il campo come facilitatore e animatore anche in un servizio analogo o diverse rispetto a quello sinora svolto per permetterli di osservare più realtà. Il campo estivo si caratterizza per l'attività di volontariato che i giovani svolgono in 20 servizi territoriali tra cui le sedi del progetto. L giovane in servizio civile accompagnerà l'ingresso di altri giovani nelle sedi di servizio e faciliterà lo scambio intergenerazionale e di volontariato con i partecipanti del campo.</p>
<p>ATTIVITA' 2.4.3</p> <p>Convegno Giovani e terzo settore</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno al convegno giovani. Aiuteranno l' equipe della Caritas diocesana nella realizzazione del convegno e si occuperanno dell'accoglienza dei giovani e degli invitati.</p>

<p>ATTIVITÀ 2.5</p> <p>Incontri con associazioni del terzo settore</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno agli incontri formativi (seminari e convegni) con le associazioni del terzo settore, inclusi i partner del progetto, e le iniziative locali sulla fragilità e sulla promozione del benessere e della salute. Parteciperanno alle iniziative promosse dalla Caritas diocesana e dall'ente di accoglienza che portano avanti nella promozione umana e nell'area giovanile di educazione alla mondialità al fine di abbattere pregiudizi e stereotipi sulle fragilità, sull'educazione e sulla salute.</p>
<p>ATTIVITÀ 2.6</p> <p>Monitoraggio progetto</p>	<p>DESCRIZIONE</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione degli stessi. Durante l'11esimo mese di servizio, potrebbe essere richiesto ai volontari di svolgere un elaborato finale come testimonianza dell'esperienza del servizio civile che potrebbe essere pubblicata nel sito diocesano della Caritas e dell'ente di accoglienza.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180091	OAMI CASA VALENTINO AMBU / CENTRO DIURNO E RESIDENZIALE	Cagliari	CAGLIARI	VIA SANTA MARIA CHIARA, 77
180092	OAMI-STRUTTURA ANZIANI	Cagliari	ASSEMINI	VIA CESARE BATTISTI, 5

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto attraverso la temporanea modifica della sede di servizio.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale attraverso una variazione sede (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco, marcia della pace, formazioni ect)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero della giornata qualora si verificasse).
- Disponibilità agli accompagnamenti degli utenti nel territorio della sede di servizio
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, 15 dicembre, giornata nazionale del servizio civile, marcia della pace, convegni e seminari diocesani)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative
- Disponibilità a rispettare gli orari di servizio presso la sede: prevalentemente la mattina dalle 8.00 alle 13.00 . I pomeriggi l'orario potrebbe variare dalle 14.00 alle 20.00.
- Disponibilità a rispettare ed usufruire del permesso quando in concomitanza di alcune festività si crea il ponte e la sede potrebbe effettuare la chiusura (esempio 14, 16 Agosto, 24 Dicembre, 31 Dicembre ecc)

giorni di servizio settimanali: 5 ed orario: 1145 ore/anno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico per la certificazione delle competenze rilasciato da all'Agenzia Formativa IANNAS Srl con sede in Piazza IV Novembre 36/38, 09045, Quartu Sant'Elena (CA) - P. IVA 03601620929 - e-mail: iscrizioni@iannas.it - Tel. (+39)0704613640, accreditata presso la Regione Sardegna con il N° IE09215P00000016 il 23/04/2015 per la Progettazione, Formazione e Consulenza a privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Iannas opera inoltre come Centro Servizi per il Lavoro: promuove consulenza e percorsi professionalizzanti ai disoccupati e favorisce la formazione e l'inserimento lavorativo tramite finanziamenti pubblici e privati, con i seguenti codici di sede operativa: AH0520_10 e in possesso della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata in Prima emissione il 21/02/2019 per settore CODE IAF 37 35 - Certificato n. 27094 - Certificato IQnet n. 115211 e ultimo riesame il 16/02/2022 da Certiquality.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aula Formativa Caritas - Via Ospedale 8 Cagliari - 09100

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aula Formativa Caritas - Via Ospedale 8 Cagliari – 09100

Le tecniche e la metodologia di realizzazione sono frutto della collaborazione tra il responsabile del progetto, il responsabile della sede di attuazione ed i formatori. L'obiettivo della formazione specifica è quello di attuare un positivo inserimento nel contesto in cui si va ad inserire il progetto promuovendo una cultura della pace grazie a percorsi educativi e di socializzazione che avranno come destinatari gli ospiti del centro.

L'esperienza formativa sarà integrata, in collaborazione con l'OLP, da azioni di accompagnamento formativo personalizzato e mirato: formazione in situazione (imparare facendo) con la supervisione individuale e quella di equipe da parte dell'OLP.

Metodologia

La metodologia sarà integrata, verrà favorito un continuo accompagnamento ed affiancamento personale. Le lezioni saranno frontali e interattive, saranno favorite le dinamiche di gruppo attraverso metodologie psicoeducative con training che permetteranno di migliorare le capacità assertive e di comunicazione, cooperative learning, brainstorming, simulazioni, role playing e formazione sul campo.

Modulo	Tema della formazione	Attività	Tempistica
Modulo 1	<p>Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile</p> <p>Contenuti formativi: Comprendere cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza. Conoscere i rischi presenti e le misure di prevenzione e protezione nella sede di servizio e nelle attività fuori sede. Normative di riferimento.</p>	Tutte le attività del progetto	5 ore
Modulo 2	<p>Il progetto: conoscenza del progetto</p> <p>-Conoscenza della Caritas diocesana</p> <p>-Conoscenza dell'OAMI. (ruoli e figure all'interno della struttura)</p> <p>-Valori e identità degli enti</p>	Tutte le attività	5 ore
Modulo 3	<p>Il team: come lavorare insieme</p> <p>Argomento di team building; come collaborare con il gruppo; instaurare buone relazioni</p>	Tutte le attività	5 ore
Modulo 4	<p>Animazione nelle scuole e nel territorio: tecniche e modalità</p> <p>- I progetti nelle scuole a favore degli anziani e disabili</p> <p>- Come predisporre una testimonianza e delle attività pratiche coinvolgendo gli ospiti</p> <p>Come organizzare eventi iniziative solidali a favore di anziani e disabili</p>	<p>Attività 2.3</p> <p>Attività 2.4</p>	5 ore

Modulo	Tema della formazione	Attività	Tempistica
Modulo 5	<p>La relazione educativa; comunicazione efficace con anziani e disabili</p> <p>Argomento: Come prendersi cura dell'altro. Concetti di disabilità e invecchiamento attivo. Esplorare in modo ludico e divertente le proprie emozioni, riconoscere le emozioni, ripercorrere la propria storia.</p>	Tutte le attività del progetto	15 ore
Modulo 6	<p>Le patologie dementigene e l'invecchiamento attivo.</p> <p>Argomento: le teorie e i principali modelli del funzionamento cognitivo nella demenza. metodi e strumenti di valutazione e intervento riabilitativo propri dell'attività clinica neuropsicologica relativamente alle patologie dementigene. Lettura dei disagi e dei bisogni: Le disabilità degli anziani; L'osservazione dei comportamenti e delle relazioni dei soggetti anziani tra di loro e con gli operatori: osservazione delle dinamiche relazionali all'interno dei contesti abituali e frequentati dagli utenti, cogliendone le peculiarità e le consuetudini per individuare modalità operative utili a soddisfare i bisogni e promuovere il benessere psico-fisico-sociale-relazionale.</p>	Attività dal 1.1	20 ore
Modulo 7	<p>Le strutture per anziani e i centri diurni: come avviare le attività psico educative</p> <p>-Conoscere le strutture e le attività per l'utenza Quali attività proporre agli utenti; L'uso dei materiali; Come organizzare un laboratorio ricreativo</p>	Tutte le attività del progetto	10 ore

Modulo 8	La rete sociale: i servizi sul territorio - Le associazioni del terzo settore Le politiche sociali e i modelli di intervento		10 ore
----------	--	--	--------

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 “Favorire percorsi di prossimità – Cagliari”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’
 voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
 da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
 L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di 2 mesi per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 24 ore così ripartite:
 20 ore collettive saranno suddivise in 5 incontri formativi dalla durata di 4 ore ciascuno.
 4 ore individuali suddivise in 2 incontri per ciascun giovane.
 Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari nelle seguenti fasi:
 Fase 1 Colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle proprie capacità, aspirazioni future; Fase 2 Attivazione di un percorso formativo e di orientamento di gruppo diretto ad approfondire competenze acquisite durante il servizio civile ed offrire informazioni e competenze specifiche sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all’impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato. Terza fase: Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell’Impresa Sociale Lavoro Insieme. Modalità della formazione: Lezioni frontali ed esperienziali di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti HR - human resources e dell’inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze.

Attività Orario e tempi di inizio – fine		
Colloquio individuale iniziale 1° Colloquio individuale prima delle formazioni durata 2 ora (11°MESE)		
Percorso formativo e informativo ; 5 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
Bilancio delle competenze	4 ore	dal 11° mese
Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi; Esercitazione pratica	4 ore	dal 11° mese
Il Colloquio di lavoro e Il Cv: curriculum vitae	4 ore	dal 11° mese
Intermediazione al lavoro: cosa sono i centri per l'impiego.	4 ore	dal 12° mese
L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza Progetto Policoro: presentazione e conoscenza	4 ore	dal 12°

Colloquio individual e finale e accompagnamento	<p>Alla fine delle formazioni specifiche, qualora il giovane fosse interessato si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro</p> <p>Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale.</p> <p>2° Colloquio individuale dopo le formazioni durata 2 ora (12° MESE)</p>
---	--

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie: **Bilancio delle competenze** che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. **Ricerca del lavoro:** strategie e strumenti operativi. Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me? **Il Cv:** curriculum vitae verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra

il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv. **II Colloquio di lavoro:** Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro. **Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego.** Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentrate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi. **L'impresa sociale lavoro insieme:** presentazione e conoscenza Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori. **Presentazione del progetto Terre Ritrovate.** **Progetto Policoro:** presentazione e conoscenza. Verrà spiegato ai giovani cosa è il Progetto Policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori.

Visita a due strutture residenziali gestite o collaboranti con Cooperative e Associazioni.